

nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XXIII - Numero 1 - marzo 2017

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI > Banca Carime - Aderente alla FAP Credito
Piazza Umberto I n. 58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it - crnuovarealta@gmail.com



SABATO 8 APRILE 2017 PRESSO LA "MASSERIA CARIELLO NUOVO" A CASAMASSIMA

ASSEMBLEA SOCIALE 2017

CON RINNOVO DEGLI ORGANI SOCIALI

(ULTERIORI NOTIZIE A PAG. 15)

Editoriale

Vincenzo Pinto

di Andrea Dolce

-Il presidente onorario omaggia la figura del Fondatore dell'Associazione ricordando la sua opera professionale.

Pinto e Dignità

a cura della Redazione

-Il primo notiziario dell'associazione, voluto da Vincenzo Pinto quale strumento di comunicazione e collaborazione tra tutti i soci.

Specchio dei Tempi

Banca Carime e il nuovo modello UBI

di Gennaro Angelini

-La fusione per incorporazione delle Banche Reti di Ubi volta a realizzare una migliore dimensione nel panorama bancario internazionale, rappresenta una nuova stimolante sfida per i lavoratori di CRP - Banca Carime.

Dal nostro territorio

Capurso ex voto

di Gino Langiulli

- "SECONDO PROMESSA FATTA", cioè gli ex voto, nella storia centenaria della Basilica della Madonna del Pozzo di Capurso.

Correva l'anno

Le due Bari

di Rosalba Massari

-Una Bari frizzante, amabile ed accattivante: questa è la visione della città percepita da Pier Paolo Pasolini nel 1951 e da una sua cittadina al giorno d'oggi.

L'angolo del vernacolo

Poesia in dialetto barese di Mino De Bartolomeo

Attività Sportive

a cura di Carlo Lorusso

X Edizione Memorial Miki Lorusso

-Il tradizionale torneo di calcio annuale in memoria di Miki, figlio del Socio Segretario Lorusso, alla presenza di alcuni giocatori del Bari Calcio.

Emozioni di Viaggio

In gita a Montella

di Teresa Cagnetti

-L'appuntamento autunnale con le castagne ci ha visto ospiti di Montella, con visita finale al castello del genio musicale Don Carlo Gesualdo.

Vita Associativa

Convocazione Assemblea Ordinaria

Il tradizionale incontro di Natale

di Franco Masi

-Nella nuova sede della Fondazione Puglia, lo scambio degli auguri con premiazione dei "venti anni da Socio" e la lotteria di Natale.

Ultime Convenzioni

a cura di Anna Cardone

Programma Turistico

a cura di MimmoValerio

Notizie dai nostri Soci

3

5

6

8

11

12

13

14

15

16

18

18

19



In copertina

I primi tepori primaverili
ci fanno pregustare
lo spendido mare pugliese

nuova realtà

Numero 1
marzo 2017

tel. 080.5217729

crnuovarealta@gmail.com

Direttore responsabile:
Francesco Posca

Comitato di redazione:
Mauro Luciano Bruni
Alberto Fiore
Carlo Lorusso
Franco Masi
Rosalba Massari

Grafica e impaginazione:
Mauro Luciano Bruni

Hanno collaborato:
Gennaro Angelini
Mino De Bartolomeo
Andrea Dolce
Gino Langiulli
Teresa Cagnetti

Stampa:
Ecumenica Editrice - Bari

Autorizzazione del Tribunale
di Bari n.1250 del 21/11/1995

Notiziario dato alla stampa
il 23 febbraio 2017

Gli articoli pubblicati impegnano tutta e solo la responsabilità degli autori.



Vincenzo Pinto

Una pagina di storia della nostra Associazione e della nostra Banca

di Andrea Dolce

Carissimi amici e colleghi, una pagina importante di storia della nostra Associazione è stata archiviata nello scorso mese di novembre. Vincenzo Pinto ci ha lasciati all'età di oltre 91 anni. Il sentimento e le riflessioni che emergono dalla sua improvvisa mancanza, per noi dell'Associazione, non sono quelle usuali proferite in circostanze del genere, in quanto egli rappresenta ancora oggi la pietra fondante della nostra organizzazione.

Consentitemi un flash iniziale per ricordare il collega quando, in servizio, era un ispettore severo e al tempo stesso comprensivo delle singole situazioni personali che venivano a crearsi. Le tantissime telefonate di cordoglio giunte in associazione dai colleghi del suo periodo lavorativo testimoniano la sua indole di massima umana disponibilità.

Nel 1991, nell'anno in cui compiva 66 anni di età,

Vincenzo, alla guida di un drappello di 10 colleghi pensionati, in un momento di divergenze con la Caripuglia sulla gestione del Fondo Integrativo Pensioni (FIP), ha costituito formalmente con atto notarile l'*Associazione Pensionati della Cassa di Risparmio di Puglia*, divenendone il primo Presidente. Da subito e con rapida progressione, grazie al suo carattere molto determinato, ha ottenuto un notevole incremento di iscritti.

I primi anni di vita dell'Associazione sono stati ruggenti per i rapporti molto tesi avuti con la Cassa, rapporti che lo hanno visto coinvolto anche in risvolti di tipo legale. In pratica, egli, da Presidente di un sodalizio di pensionati senza fini di lucro e senza formali fini sindacali, ha posto l'Associazione come reale controparte dell'allora Caripuglia nella salvaguardia degli interessi degli associati, assicurando ►►



loro anche un costante servizio di consulenza e di assistenza pensionistica, in collaborazione con i componenti del Consiglio Direttivo.

Fu principale fautore dell'istituzione del notiziario "Dignità" (oggi "Nuova realtà"), quale strumento di aggregazione, nonché di comunicazione e divulgazione di informazioni su tematiche pensionistiche, economiche e sociali.

Nei primi anni 2000, essendo mutato il riferimento istituzionale da Cassa di Risparmio di Puglia a Banca Carime, emersa quindi la necessità di assicurare ai soci la continuità nel tempo delle finalità e degli ideali dell'Associazione, ha patrocinato: a) l'inserimento nello Statuto di ulteriori obiettivi di tipo sociale e culturale, b) l'apertura dell'iscrizione anche ai colleghi in servizio, c) l'adeguamento della denominazione alla nuova composizione della base degli iscritti, sostituendo il termine "Pensionati" con quello di "Bancari", al fine di significare con un unico vocabolo i soci pensionati ed i soci in servizio.

Nel 2005, ad 80 anni, Vincenzo ha lasciato l'operatività corrente dell'Associazione; contestualmente il Consiglio Direttivo lo ha nominato Presidente Onorario, carica che ha mantenuto per lunghi anni, durante i quali ha continuato a seguire con passione le vicende e le evoluzioni della struttura di cui è stato il fondatore.

Nel 2015, in occasione del suo 90° compleanno, il Consiglio Direttivo in carica ha voluto festeggiarlo donandogli una targa ricordo per testimoniargli ancora una volta tanta affettuosa gratitudine. Grande è stata la sua emozione per il gradito riconoscimento.

Esemplare è stata anche la vita familiare di Vincenzo con la formazione di una famiglia ricca di tre figli (e 7 nipoti, da lui definiti "I magnifici 7"), validi professionisti nella società contemporanea, che hanno avuto nel padre e nel nonno una solida figura di riferimento e di sostegno. A loro, noi tutti soci formuliamo i più veri e calorosi sentimenti di cordoglio e di vicinanza in questo triste momento della loro vita.

Ho voluto delineare rapidamente alcuni aspetti del percorso di vita di Vincenzo e della realtà in cui ha operato per ricordare, evidenziare e rimarcare lo sforzo, lo spirito di sacrificio, la determinazione, la passione, il sentimento che ha profuso nel 1991 e negli anni successivi per la costituzione, la gestione ed il consolidamento dell'Associazione.

Pur essendo stato un uomo riservato, non molto estroverso e dal sorriso schivo, ha saputo esercitare il proprio positivo carisma e conquistarsi la nostra stima, il nostro apprezzamento e ... il nostro affetto.

Certo di interpretare il sentimento di tutti, unitamente al Consiglio Direttivo ed al Presidente, lo ringrazio ancora una volta per il suo lungo impegno. Se Vincenzo non avesse avuto l'iniziativa costituente, oggi probabilmente la nostra Associazione non sarebbe esistita con la forza ed il prestigio che ha assunto nel tempo e che le compete.

Grazie Vincenzo ! Un applauso virtuale di tutti i soci, anziani e giovani, voglia essere un attestato di immutato, perenne affetto ed attaccamento a Te e agli ideali dell'Associazione che ci hai insegnato e trasmesso.



Pinto e dignità

Correvva l'anno 1995. Il nostro Fondatore e primo Presidente, il compianto Vincenzo Pinto, quattro anni dopo la costituzione della nostra Associazione ebbe la bella intuizione di creare un notiziario al servizio dei Soci, all'epoca tutti pensionati della gloriosa Caripuglia.

"Dignità", titolo fortissimamente voluto da Vincenzo, rappresentava questo sentimento morale ed etico degli iscritti all'Associazione. Esso interpretava appunto la consapevolezza di quei Soci pionieri, ormai in quiescenza e fuori dal loro mondo del lavoro, ma ancora iperattivi e desiderosi di continuare ad essere protagonisti nella vita di tutti i giorni. Sotto la sapiente direzione editoriale di Pinto, "dignità" rappresentò lo specchio fedele della realtà associativa di quegli anni.

In questo numero abbiamo voluto dedicare l'editoriale alla figura e all'opera del nostro indimenticabile

Fondatore. Il Presidente Onorario Andrea Dolce, che è stata la persona più vicina a Pinto negli anni del passaggio del testimone, tra di loro, alla guida dell'Associazione, traccia con affetto e con cura il percorso familiare e lavorativo, prima in Banca e poi in Associazione, di Vincenzo.

Dal canto nostro, noi del Comitato di Redazione, vogliamo ricordare l'opera, la determinazione e la passione profuse dal caro Vincenzo Pinto - soprattutto per sviluppare e far crescere l'Associazione in tutte le sue fasi di vita associativa - riproponendo qui a fianco la prima pagina di quel primo numero di "dignità".

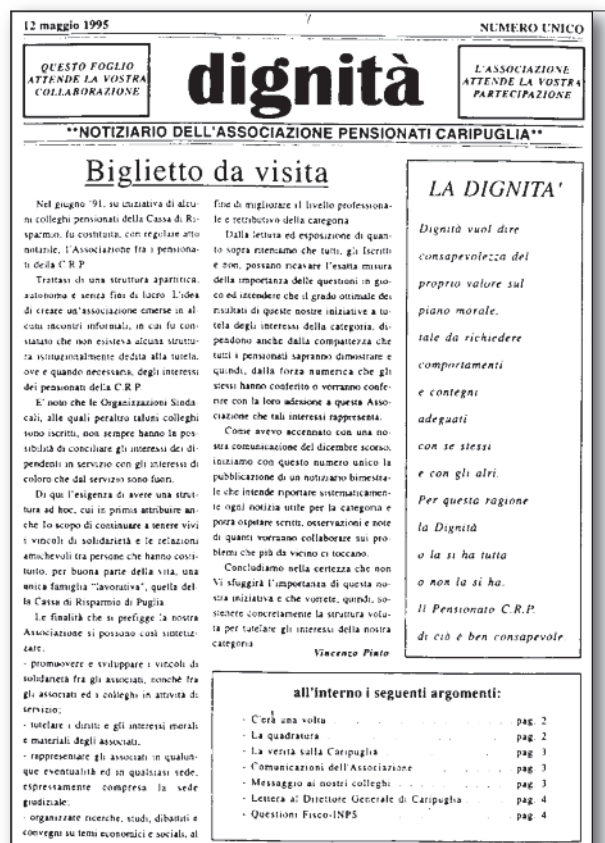
Come potete notare su questo primo foglio Pinto aveva scritto sui due rettangoli superiori che fanno da cornice alla testata **"QUESTO FOGLIO ATTENDE LA VOSTRA COLLABORAZIONE"** e **"L'ASSOCIAZIONE ATTENDE LA VOSTRA PARTECIPAZIONE"**.

Lo stesso invito noi lo abbiamo riproposto nel settembre del 2015, quando Vi abbiamo chiesto contributi diretti, su questo notiziario, sulle Vostre esperienze di vita, sulle Vostre testimonianze su fatti e accadimenti vissuti in prima persona, sui luoghi dove vivete o sui luoghi che visitate nei Vostri viaggi, sulle Vostre proposte di nuove iniziative sociali. L'appartenenza alla nostra Associazione si estrinseca anche attraverso la collaborazione diretta di ogni Socio alla vita associativa e "Nuova Realtà" rappresenta la più materiale interpretazione della "Nostra Voce".

Allora, forza..., ricorderemo con affetto e vivo rimpianto il nostro indimenticabile Presidente raccogliendo il Suo invito del 1995 e impegnandoci a collaborare direttamente nella redazione del nostro notiziario. Potrete inviare i Vostri contributi alla casella email crnuovarealta@gmail.com.

Noi li attendiamo fiduciosi!

Il Comitato di Redazione





il nuovo modello organizzativo

di Gennaro Angelini

Un altro pezzo di realtà bancaria pugliese consegnato ai ricordi e alla storia.

La nuova organizzazione deliberata dagli organi decisionali di UBI, prevede infatti l'accorpamento delle banche rete (banca unica) e la creazione di macro aree che avranno competenza territoriale.

Niente più banche federate quindi e, nello specifico, niente più Direzione Generale a Bari, con l'area territorialmente competente per il Centro-Sud che sarà dislocata a Jesi.

Come si può facilmente comprendere questa volta la riorganizzazione del Gruppo tocca nel profondo l'intera comunità economica pugliese, cui Banca Carime, pur nel suo articolato processo evolutivo, ha assicurato per decenni sostegno e vicinanza.

Come si diceva non è la prima volta che la banca cambia pelle. In passato ha subito mutamenti genetici anche profondi che hanno inciso in qualche modo sulla sua autonomia, senza mai scindere però il rapporto di stretta collaborazione con l'economia locale assicurata da una capillare presenza sul territorio.

Vero che i tempi cambiano. L'Europa chiede al sistema bancario di adeguarsi alla complessità delle sfide che l'aspettano in un'economia globalizzata dove è sempre più ristretto lo spazio riservato alle piccole realtà, siano esse imprenditoriali che finanziarie.

E in questo mondo non c'è spazio per la mutualità e la cooperazione, le ragioni cioè per cui nacquero Enti creditizi come le Casse di Risparmio. Non è più previsto mantenere in vita uno sportello che non sia redditizio e l'esigenza di offrire servizi alle comunità non è più una priorità. Il piano sportelli delle banche

non è più articolato in base alle esigenze del territorio ma è declinato unicamente in funzione del conto economico di filiale che, ovviamente, in territori già disagiati per motivi storici o geografici non può che riflettere la precarietà di una situazione economica strutturalmente in affanno.

Ovvio che nessuno si aspetta più l'apertura di uno sportello bancario in un centro montano senza attrattive turistiche o in frazioni dislocate in aperta campagna con una popolazione anagraficamente votata alla ipoproduttività. E neanche di sportelli postali, occorre dire, viste le riorganizzazioni e razionalizzazioni in corso in Poste Italiane.

Rimane però un senso di amarezza. In generale per l'assenza della politica in tema di adeguamento dell'offerta di servizi e ammodernamento delle infrastrutture nei territori più disagiati, e in particolare per quello che il sistema bancario nazionale avrebbe potuto fare e non ha fatto, complice una classe politica più propensa ad elargire posti nei consigli di amministrazione a persone di fiducia piuttosto che a professionisti indipendenti. Ma anche con le privatizzazioni non è che le cose siano migliorate di molto.

Eppure rimane l'orgoglio di aver vissuto da protagonisti un momento storico e lavorativo intenso che nessuna modifica degli assetti politici o industriali ci potrà togliere.

Senza retorica ma con la consapevolezza di chi quei momenti li ha vissuti dall'interno, possiamo affermare che nonostante le avversità i lavoratori di quella che era la banca leader in Puglia hanno sempre affrontato con dignità i momenti di difficoltà che l'Istituto ha vissuto,

uscendone sempre a testa alta.

Ne sono testimonianza i ripetuti apprezzamenti ricevuti da esponenti delle diverse banche che tempo per tempo hanno acquisito la maggioranza del capitale della banca, arrivati in Puglia per impostare modelli organizzativi e produttivi propri delle realtà in cui operavano.

Le cose non sempre sono andate per il verso giusto. A volte è stato il “mercato” a metterci lo zampino, nella logica del pesce più grande che mangia il più piccolo. Altre volte è stato perché, come la storia insegna, modelli vincenti in certe realtà territoriali e produttive non sempre sono replicabili con successo in zone con caratteristiche diverse.

Ma in tutti i casi, quando la buona fede lo ha consentito, alcuna responsabilità è stata addebitata ai lavoratori della Cassa nella controversa storia aziendale. Anzi a gran parte di loro è stata riconosciuta competenza, professionalità e dedizione al lavoro, qualità non immaginabili visti gli eventi negativi che avevano richiesto l’acquisizione della banca in cui lavoravano.

Peccato per come è andata. Anche perché fino a pochi anni fa le cose non andavano male. I bilanci chiudevano in utile. Le rettifiche erano adeguate. La solidità patrimoniale, appropriata.

E tutto ciò nonostante le difficoltà portate dalla crisi in atto.

Pagava la conoscenza di una complessa realtà ter-

ritoriale e la capacità di coniugare ruoli e competenze, declinandoli non come elementi autonomi ma come condizione imprescindibile per ottenere i risultati attesi. Come in tutte le realtà imprenditoriali il fattore umano e la lungimiranza delle politiche aziendali sono essenziali fattori di crescita. Se anche uno solo di essi viene meno, il risultato non può che risentirne.

Certo non è stata l’involuzione della banca a incidere sulla scelta della capogruppo di adottare un nuovo modello organizzativo, ma dispiace se in qualche modo dovesse aver concorso alla determinazione di non prevedere una Direzione di Area nel nostro territorio.

Dalle nostre parti intere generazioni di lavoratori hanno imparato a contare solo sulle proprie capacità e sulla consapevolezza del valore del loro lavoro. Le sfide che attendono le nuove generazioni non sono dissimili, forse più infide al pari delle insidie che i tempi moderni propongono in termini di lealtà e competitività.

Ma per una realtà storica che appassisce ce ne sono altre che possono nascere. Non serve imprecare contro il potente di turno, sfruttatore dell’universo mondo e persecutore dei deboli. Tranne i casi di manifesta malafede o malcelata incapacità, il merito è riconosciuto e i nostri ragazzi nulla hanno da invidiare ai colleghi che operano in altre zone, in termini di preparazione e competenza. L’importante è farsi trovare pronti, far valere le proprie esperienze e vivere il lavoro con dignità e professionalità.





CAPURSO EX VOTO

di Gino Langiulli

Gli ex voto raccolti nella Basilica della Madonna del Pozzo di Capurso, per la carica emozionale offerta dalla visualizzazione dei miracoli in essi descritti e per le implicazioni socio-culturali che essi postulano, segnano una tradizione ricca e ancora molto viva ai giorni nostri

Vincenzo Roppo, nella sua *CAPURSIUM*, racconta che “... il 1705 è anno eccezionalmente avventuroso per la storia cittadina di Capurso. Rimonta, infatti, all’ultimo sabato del mese di agosto di detto anno l’invenzione della Madonna del Pozzo (28 agosto 1705), il cui tempio diverrà uno dei santuari più rinomati dell’antico Reame di Napoli, e che tanto prestigio e notorietà rifletterà su Capurso”.

Il pio e santo sacerdote capursese Don Domenico Tanzella, essendo gravemente infermo, e quasi disperandosi per la sua salute, ebbe singolare visione della Vergine, che la salute tosto gli avrebbe recuperata se avesse bevuto dell’acqua del pozzo nomato S.Maria, sito non lungi dal paese, in contrada Piscino, sulla via che mena a Noja, e se dopo avesse eretto a suo culto una cappella votiva.



Avendo per eccezionale favore della provvidenza il pio sacerdote Tanzella bevuto dell’acqua del Piscino, subito egli recuperò la salute, e memore e grato per sì eccelso divino favore avuto mercè la Vergine, non appena mise piede fuori di casa volle intraprendere la costruzione di un picciol tempietto...”.

Successivamente, il canonico Tanzella rinvenne nel pozzo dell’acqua miracolosa l’immagine bizantina della Vergine, che volò fra le sue braccia.

Il nuovo prodigio si diffuse ben presto in tutto il Regno di Napoli. A rendere omaggio alla Madonna del Pozzo di Capurso arrivò gente da ogni dove, tanto che fu necessario costruire una sede più degna che oggi ammiriamo in tutto il suo splendore e la sua magnificenza: la Reale Basilica con l’annesso Convento dei Frati Francescani, un meraviglioso complesso che dal XVIII secolo si staglia, tutto bianco e ricco di motivi architettonici, nella piazza centrale del paese.

Da allora e nel corso dei secoli si è determinato un continuo pellegrinaggio di gente orante che ha letteralmente colmato di ex voto le sale della Basilica.

Ma perché gli ex voto? Paolo Toschi, in *SAGGI SULL’ARTE POPOLARE*, afferma: “In ogni tempo (e quindi fin dagli albori antelucani della primitiva civiltà umana) come anche fra le classi più colte e progredite della società contemporanea, l’uomo, ogni uomo, nei momenti di supremo pericolo, di decisiva lotta tra la vita e la morte, ha sentito – con l’immediatezza di una visione - la sua esistenza in balia di

una forza soprannaturale, divina, che sola poteva salvarlo. E insieme col grido implorante è uscita dal suo petto anche la promessa di testimoniare, in qualche modo solenne e impegnativo, la sua riconoscenza, una volta ottenuta la grazia, avvenuto il miracolo”

Sandra Vasco Rocca, poi, ne **GLI OGGETTI DEVOZIONALI** ci spiega che “*Ex voto è una locuzione latina ellissi di EX VOTO SUSCEPTO che si può tradurre SECONDO PROMESSA FATTA. E’ una formula che individua, in generale, gli oggetti offerti in dono a Dio, alla Madonna, ai Santi e, in particolare, al Santo protettore, per una grazia ricevuta o in adempimento di una promessa fatta. E’ un fenomeno di comportamento nei rapporti con il Soprannaturale, un prodotto della cultura popolare tra i più antichi e diffusi in tutte le religioni, uno scambio di cultura ed arte religiosa tra i più utilizzati, un segno di fede e di costume devoto e semplice”.*

Presso i Greci, come pure presso i Romani, venivano praticati voti pubblici riguardanti l’intera collettività; i voti privati – di solito rappresentati da statuine di terracotta – erano invece individuali per malattie, incidenti, viaggi per mare, parti difficili.

Scritte votive si rinvenivano nell’antichità classica e nell’età paleocristiana: tutte le culture conoscono l’esistenza di questa forma di pietà popolare. Al riguardo, però, va precisato che l’ex voto cristiano è ben diverso da quello pagano: non è una sopravvivenza della religione antica ma è piuttosto la manifestazione di un intimo bisogno di offrire a Dio, alla Madonna o al Santo protettore un segno tangibile della propria fede; è una preghiera che si traduce in immagine.



I numerosissimi ex voto presenti nelle sale della Basilica della Madonna del Pozzo si possono distinguere in due grandi gruppi a seconda che l’oggetto offerto sia generico o raffiguri l’avvenimento.

Al primo gruppo appartengono monili di pregio (anelli, collane, catenine d’oro, cuori d’argento), croci, rosari, amuleti vari, oggetti riproducenti parti del corpo umano in cera o metallo, vestiti di adulti e bambini, abiti da sposa, fotografie, arnesi personali di uso quotidiano come pettini e forcine.

Un particolare valore simbolico viene attribuito ai cuori d’argento, talvolta sormontati da una fiamma a significare il Cuore di Gesù, simbolo di amore ardente e di carità.

Nel secondo gruppo vanno annoverate le tavolette dipinte con la raffigurazione realistica del miracolo; i soggetti più comunemente rappresentati sono: la caduta da un carro o da una scala oppure da un albero; un ammalato in un letto contornato da parenti oranti e in lacrime; contadini travolti da cavalli imbizzarriti; scene di guerra e di aggressioni: storie individuali vissute nel chiuso di case poverissime, nei campi o sulle strade, unico tema del disagio di tanta povera gente che confidava soltanto nell’azione divina per la soluzione di gravi problemi esistenziali. ►►



Tela e legno sono le materie più comunemente usate nel passato, mentre gli ex voto più recenti sono in gran parte dipinti su masonite o cartoncino.



Lo schema compositivo si è evoluto passando da quello più complesso degli esemplari ottocenteschi a quello più semplice ed essenziale degli ex voto più recenti. Sotto la rappresentazione della scena vi è quasi sempre la data dell'avvenimento accompagnata dalla sigla V.F.G.A (voto fatto; grazia avuta) oppure P.G.R. (per grazia ricevuta).

Le tecniche di esecuzione seguono i tempi: il dipinto, una volta affidato a mani esperte, in epoche più o meno recenti è stato eseguito dallo stesso protagonista o sostituito dalla narrazione scritta del fatto, accompagnata da immagini fotografiche. All'efficacia del testo contribuisce spesso l'uso del dialetto, scrittura piuttosto approssimata che rende però più drammatico il racconto.

Un gruppo a sé stante, mirante quasi a stabilire un contatto fisico più diretto con la Madonna ed attestante l'arrivo e la propria presenza nella Basilica, è costituita dalle iscrizioni e dalle impronte delle mani e dei cuori graffiti sui muri.

In tutte le modalità utilizzate, l'esperienza religiosa in esse rappresentata non ha la funzione carismatica per la salvezza dell'anima, non è il paradiso che viene chiesto alla Madonna, ma la guarigione dei mali del corpo, la soluzione di problemi di vita e di fatti tutti terreni altrimenti irrisolvibili. In poche pa-

role, è la drammatica rappresentazione della "cultura della miseria" nella quale alla depressione culturale ed economica si accompagna un senso religioso modellato secondo sentimenti magico-popolari e vissuto essenzialmente come unica forza disponibile e in grado di far affrontare i problemi della quotidianità.

E' evidente, peraltro, l'interesse etnografico dei quadretti in quanto ci fanno conoscere fogge di vestiti, ornamenti ed arnesi vari, interni ed esterni di abitazioni, usanze varie, facendoci seguire il loro evolversi nel tempo. E non solo! E' facile cogliere anche il loro valore documentario in quanto vi è riflessa la vita in cui versavano le classi popolari del tempo, ci fanno conoscere meglio l'abbandono inflitto al sud dalle classi al potere, di valutare la cultura di questa nostra terra che, per rimediare ai molti mali che una società più giusta avrebbe potuto evitare, imploravano la Madonna promettendole un "voto" per cercare di impegnarla, quasi costringerla, a concedere la grazia richiesta.

Gli ex voto, quindi, sono veri e propri "documenti" che, oltre ad essere un segno di fede devoto e semplice, testimoniano epoche storiche, tradizioni, situazioni e modi di vivere della nostra terra. Essi costituiscono un prezioso settore, ancora abbastanza sconosciuto, di studio interdisciplinare in grado di coinvolgere, oltre alla storia delle tradizioni popolari, la sociologia, la storia delle religioni e la storia dell'arte.





"LE DUE BARI"

di Rosalba Massari

Da un articolo apparso nella testata "Barinedita" ricaviamo notizie circa la visita a Bari di un famoso personaggio e l'impatto che la città pugliese ebbe sullo stesso.

Nel 1951, in una serata d'inverno, un giovane Pierpaolo Pasolini, allora ventinovenne, non ancora famoso, né come scrittore né come regista, scendeva alla stazione di Bari.

Erano le 10 di sera e al giovane visitatore si mostrò subito un aspetto singolare della città: negozi aperti, gente indaffarata ancora per strada, luci abbaglianti... tutti caratteri di una città viva e frenetica.

Città che lo scrittore portò sempre nel cuore e a cui dedicò un racconto breve di quattro pagine, intitolato appunto "Le due Bari", oltre ad una poesia che già nel suo titolo, "Un biancore di calce viva", racchiude icasticamente l'immagine forse più subitanea che colpisce ogni singolo turista, e che richiama nell'immediato la nitidezza delle case e delle strade della città vecchia.

Dopo un curioso girovagare per vie sconosciute, da lui paragonate a quelle di un quartiere di Roma, ed una notte trascorsa in una modesta camera in affitto, lo scrittore colse al risveglio l'altro carattere fondamentale della città: la sua freschezza, mista ad una luce quasi accecante, odorosa di salsedine portata dal vento.

...E questa è ancora la Bari di oggi.

Città tipicamente levantina, commerciale, abbastanza disordinata, chiassosa, impaziente, ma essenzialmente viva a tutte le ore, ed insieme profumata di brezza, ammantata di un azzurro che, a tratti più pallido a tratti più intenso, unisce pacatamente in un ab-

braccio indistinto cielo e mare, sino a sciogliersi in un rosso aranciato nei tanti tramonti delle tante serate serene.

Bari è tra le poche città della nostra bella Italia in cui a mezzanotte sembra di essere in pieno giorno, con gruppi di giovani allegri e festosi - a volte sin troppo - incuranti di richiami invitanti alla prudenza - richiami familiari a tutti coloro che per una volta almeno hanno accompagnato i propri figli a feste e ritrovi, ad orari inoltrati o impossibili - per pericoli spesso ventilati, ma fortunatamente poco presenti.

L'animazione mattutina e pomeridiana del centro ►►





murattiano, ricco di negozi, attività commerciali e luoghi di aggregazione cittadina, centro in cui al pari di Bologna, “non si perde neanche un bambino”, grazie alla particolare conformazione delle strade rigorosamente perpendicolari, si trasferisce in maniera massiccia e confusionaria, alla fine della giornata, nel “salotto” di Piazza del Ferrarese, continuando lungo il borgo antico per Piazza Mercantile e la Muraglia.

Non è un “salotto” snob, vale a dire non si va per fare sfoggio di toilette e/o per incontrare personaggi famosi, ma per ritrovarsi insieme, passeggiare godendo della spettacolare vista delle imbarcazioni ondegianti sul luccichio delle acque dietro il Teatro Margherita, o della Basilica del santo Patrono che si staglia di lato maestosa e misteriosa, e assaporare le tipiche pietanze baresi in locali caratteristici, ma anche lungo bancarelle improvvisate nel borgo antico.

E questo brulicare di gente e miscuglio di risa ed odori non ha stagioni, perché si ritrova con la stessa identica virulenza ogni sera, con picchi naturalmente d'estate e nei week end, quando al ritorno da una cocente giornata lungo le spiagge disseminate nel circondario, si assapora voluttuosamente la frescura che accarezza la pelle arrossata, sino ad aspettare l'alba da parte dei più coraggiosi, viveur e festaioli impenitenti, pregustando il sapore di un croissant caldo, appena sfornato, ed un salutare caffè nero.

Non appena il sole si fa più alto “il salotto” sembra spostarsi di qualche centinaio di metri. Il lungomare, infatti, si anima al pari delle strade più interne dove si svolgono le comuni attività giornaliere. Ma chi può o si trova a passare lungo il lungomare, uno dei più lunghi e belli d'Italia, non può non essere colpito dalla luce che gratifica gli occhi, dall'odore di salsedine che pervade le narici e sembra infondere energia, mentre “n'derr a la lanz” (lo scalo di alaggio, letteralmente a terra la lancia, dove lancia è la barchetta di legno, in dialetto lanz), il mercato ittico all'aperto sfoggia per tutti i buongustai intenditori, le sue fresche mercanzie, primo su tutto “u pulp rizz”, e poi ricci, allievi, cozze nere e quant'altro.

Questa la Bari dei baresi, una Bari accattivante, frizzante ed amabile, apprezzata da molti, soprattutto giovani, e sicuramente intimamente percepita anche dalla sensibilità ed il genio di Pierpaolo Pasolini in quella sua occasionale sortita del 1951.

Mino De Bartolomeo

U recuèrde

Ah! Tùmbe galiòte!

Affirmete nu muèrse....no! Non se pote!

***La lune e u sole, non ssàpene ce ssì, ma
All'òmmene tu no ddà regghie: ada fescì!***

***Acquanne iune iè uaggnòne, non se n'avverte,
Ma pò addeviinde vècchie e stà cchiù all'erte!***

***Quanda cose a ttè ièvene care!....tutte se perde!
Ma na fiammèdde u tùmbe non de lève, e iè u recuèrde!***

Il ricordo

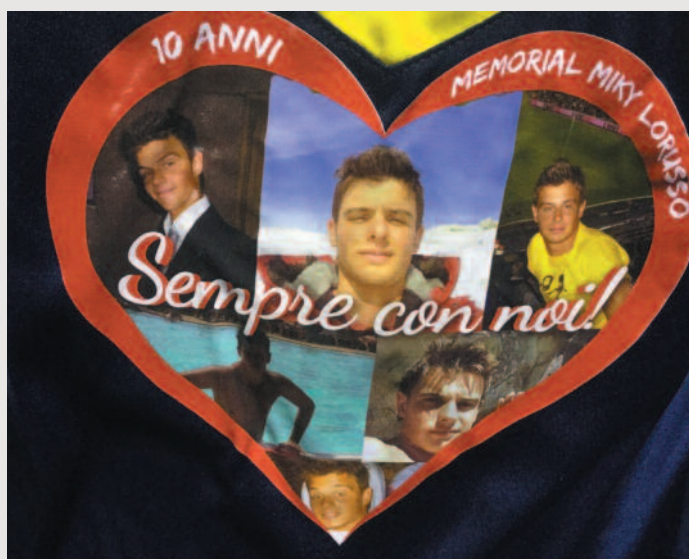
Ah! Tempo galeotto!

Fermati un attimo....no! Non si può!

***La luna e il sole, non sanno tu chi sei, ma
Agli uomini non dai retta: devi correre!***

***Quando uno è giovane, non se ne accorge,
Ma dopo diventi più anziano e stai più attento!***

***Quante cose a te erano care!...tutto si perde!
Ma una fiammella il tempo non ti leva, è il ricordo!***



decima edizione

Torneo di Calcio

“Memorial Miki Lorusso”

Le iniziative sportive del 2016 si sono chiuse il 26 dicembre con il Quadrangolare svoltosi a Bari presso il Centro “De Palo Sport”, a cui hanno partecipato numerosi giocatori, per lo più amici, che hanno condiviso con Michele Lorusso la passione per il calcio.

Al torneo hanno partecipato le seguenti quattro squadre che si sono sfidate con entusiasmo e impegno:

- **CUS Bari**
- **Politecnico di Bari**
- **Amici di Miki**
- **Assobancrp**



La manifestazione ha visto la graditissima presenza di Riccardo Maniero e Valerio Di Cesare, rispettivamente Centravanti e Difensore del Football Club Bari 1908, che oltre a valorizzare la serata sportiva, hanno premiato le squadre partecipanti e i vincitori dei vari titoli.

La formazione del Cus Bari si è aggiudicata il trofeo, vincendo la finale con un punteggio di 6 a 4 contro quella del Politecnico.

Il detto “non è importante vincere ma partecipare” è stato sicuramente al centro di questa bella manifestazione dedicata al ricordo del caro Michele.



in gita a Montella per la Sagra delle Castagne e visita al Castello di Gesualdo

di Teresa Cagnetti

Siamo a Montella, un Comune nella provincia di Avellino noto per la produzione della castagna riconosciuta con il marchio IGP. Quest'anno si tiene la 34esima edizione della sagra, dedicata alla regina dell'autunno.

Molti di noi ricordano che nel 2011, nella stessa data, partecipammo alla 29esima edizione e oggi, come allora, il paese è vestito a festa e in tutte le strade, fra le numerose bancarelle, si intrecciano tradizioni, balli e musica con gli immancabili sapori dell'autunno. Profumi intensi avvolgono i visitatori, il profumo dolce delle caldarroste si mescola all'aroma intenso del "caciocavallo impiccato", il famoso provolone prodotto nel paese. A Montella è tipica la tecnica di cottura del caciocavallo: esso viene sospeso sulla brace ardente fino a fondersi, il cacio fuso viene poi spalmato su fette di pane casereccio inaffiato con del buon vino rosso.

Il giorno dopo, accompagnati dalla guida, ci rechiamo a visitare il Castello di Don Carlo Gesualdo, il discendente di una grande famiglia normanna che viene ricordato come un genio musicale. Durante la visita la guida ci narra la storia tormentata del conte e le varie trasformazioni subite dal castello che, da fortezza, Don

Gesualdo restaurò e trasformò in una lussuosa dimora. Nella sua vita Don Carlo si dedicò molto alla musica e compose armonie, sonetti e madrigali che ispirarono musicisti come Stravinskij. Ricordando le sue opere il castello ospiterà una scuola di musica.



La guida ci informa che il borgo di Gesualdo è noto anche per la sacra rappresentazione del "volo dell'Angelo" che si tiene alla fine di agosto. Un Angelo, impersonato da un bambino, viene legato a una fune di acciaio tesa fra la torre del castello e il campanile della chiesa posta di fronte. Con l'ausilio di carrucole l'Angelo vola fino al centro della piazza sottostante dove da un palco emerge un uomo vestito da diavolo, entrambi ingaggiano una disputa con vari colpi di scena. Al termine l'Angelo, vittorioso, ritorna indietro verso l'alta torre simboleggiando il ritorno al cielo.

Terminata la visita al Castello, tutti al ristorante "la Pergola" per gustare un ottimo pranzo con piatti tipici del luogo. Poi a casa ringraziando Mimmo Valerio per aver, ancora una volta, organizzato un piacevole weekend.



In conformità a quanto previsto dal vigente Statuto, tutti gli iscritti sono convocati in

ASSEMBLEA ORDINARIA 2017

in prima convocazione alle ore 17,00 del 7 aprile 2017 e, occorrendo, in seconda convocazione alle

ore 9,00 di sabato 8 aprile 2017

presso la “Masseria Cariello Nuovo” - S.P. 94 Casamassima - Noicattaro

con il seguente ordine del giorno:

1. **rinnovo degli Organi Sociali** con elezione a scrutinio segreto - triennio 2017 - 2019
2. **relazione del Presidente** sulle attività svolte nel 2016;
3. **presentazione del rendiconto di cassa al 31/12/2016**
con le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
4. presentazione del bilancio preventivo per l'anno 2017 e conseguenti delibere;
5. relazioni su argomenti di interesse degli associati con eventuali partecipazioni esterne.

La documentazione relativa ai rendiconti sarà a disposizione degli iscritti, presso la sede dell'Associazione, negli orari di apertura della stessa (dal lunedì al giovedì h. 9,00 - 11,00) fino al 5 aprile p.v..

In allegato, il rendiconto di cassa al 31/12/2016 ed il prospetto di previsione per l'anno 2017.

Bari, 1 marzo 2017

Il Presidente
Pasquale Caringella

Qualora non fosse possibile partecipare direttamente ai lavori assembleari, si prega di trasmettere la **DELEGA sotto riportata, **debitamente firmata**.**

Dopo le votazioni e i lavori assembleari i Soci, gli accompagnatori e gli altri invitati potranno partecipare al **Convegno-Dibattito “Paura dell’innovazione? Le frontiere del nuovo: dalla città intelligente alla sanità digitale”**. Relatore il **dott. Pino Bruno**, direttore responsabile dell'edizione italiana di Tom's Hardware e già corrispondente ANSA, RAI e inviato di guerra.

PER EVITARE SPIACEVOLI “INCOMPRESIONI”

Per ovvie esigenze organizzative è indispensabile **effettuare telefonicamente la prenotazione al pranzo entro il giorno 4 aprile**. I non prenotati non potranno assolutamente partecipare al convivio.

Corre l'obbligo di evidenziare che prenotare e non partecipare (senza disdire con adeguato anticipo), oltre ad intaccare un aspetto di immagine e di correttezza, **produce un danno economico all'Associazione!**

Invitiamo, quindi, i soci ad attenersi a queste semplici regole organizzative.

IN ALLEGATO LA LISTA DEI CANDIDATI AL RINNOVO DEGLI ORGANI SOCIALI

DELEGA

il sottoscritto....., iscritto all'Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI<Banca Carime, impossibilitato a partecipare all'Assemblea Ordinaria convocata per l'8 aprile 2017, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, delega il socio Sig..... a rappresentarlo in tale Assemblea con ampi poteri e facoltà di voto e di delibera, accettando fin d'ora senza riserve il suo operato.

Data.....

Firma.....

Il tradizionale incontro di Natale

di Franco Masi

Il 17 dicembre scorso si è tenuto il tradizionale incontro tra i Soci per lo scambio degli auguri di Natale e del nuovo anno; questa volta la location dell'appuntamento è stata la bellissima nuova sede sociale della Fondazione Puglia (nuova denominazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia), situata nella suggestiva cornice del borgo antico di Bari, in via Venezia 13, incastonata sulla Muraglia e adiacente a piazza del Ferrarese e piazza Mercantile. Il Presidente della Fondazione, Prof. A. Castorani, ha come al solito fatto gli onori di casa, e nel suo intervento di saluto ha sottolineato la ormai pluriennale amicizia consolidatasi

cevuto un piccolo dono, consistente anche questa volta in una penna a sfera di qualità, come testimonianza di fedeltà e attaccamento all'Associazione. I venti nominativi dei Soci premiati sono stati pubblicati nel numero di dicembre 2016. Non tutti, per varie ragioni, hanno potuto presenziare alla manifestazione, pubblichiamo qui le foto di coloro che erano presenti affinché da queste pagine ogni Socio abbia la possibilità di rivedere, dopo tanti anni, ex colleghi e amici dei vecchi tempi, eventualmente persi di vista.

Dopo la premiazione vi è stata l'undicesima edizione della tradizionale lotteria di Natale e la fortuna ha baciato venti soci, con il criterio di distribuzione proporzionale sul territorio, elargendo premi gastronomici e tecnologici. L'incontro si è infine concluso con un raffinato "happy hour" e un brindisi beneaugurante per Natale e per l'arrivo del nuovo anno fra tutti i Soci presenti.

Il prossimo incontro tra tutti i Soci è fissato per l'Assemblea Ordinaria che si terrà l'8 aprile p.v. Quest'anno si rinnovano gli Organi Sociali per il triennio 2017 – 2019, quindi Vi invitiamo a partecipare più numerosi del solito, al fine di poter esprimere personalmente, attraverso il voto, le vostre preferenze verso i numerosi Soci che si sono candidati per entrare a far parte degli Organi Istituzionali, offrendo in tal modo il contributo diretto alla gestione e allo sviluppo della nostra bella e grande Associazione.



tra le istituzioni Fondazione e Associazione, e tra le persone che ne fanno parte, attestando la stima e la reciproca attenzione che vi è stata nel corso degli anni e che certamente continuerà in futuro.

Il Presidente Caringella ha ricordato con affetto e commozione i Soci defunti nel corso dell'anno ed in particolare Vincenzo Pinto, Socio Fondatore dell'Associazione nel giugno del 1991 e suo primo Presidente fino a tutto il 2004.

La terza edizione della premiazione "venti anni da Socio" ha rappresentato il clou della manifestazione; i Soci che aderirono all'Associazione nel 1996 hanno ri-





Michele Cillo

i premiati!



Giovanni Laraspata



Francesco De Ruvo



Pietro Ronca



Luigi Fresa



Giuseppe Papia



Filippo Lauciello

ULTIME CONVENZIONI

utilizzabili solo su presentazione della tessera sociale e riservate a tutte le Organizzazioni aderenti alla FAP Credito

Informazioni più dettagliate nella Rubrica "iniziative" del nostro sito

www.assobancrp.it

Referente: Anna Cardone
Tel. 080.5217729 - 339.6008195

BORGOSAN MARTINO B&B

Vico San Martino, 7 - Monopoli (BA)

Tel. 333.7741641 - 349.8526465

www.borgosanmartinomonopoli.it

e-mail: info@borgosanmartinomonopoli.it

Ubicato nel centro storico di Monopoli, offre alloggi dotati di ogni comfort.

L'atmosfera familiare, l'ospitalità, la comodità e la tranquillità della location, nonché la cura dei particolari, renderanno il soggiorno un'esperienza unica e una piacevole scoperta di memorie antiche custodite tra le mura del palazzo signorile del XVI secolo, di recente ristrutturato.

Le stanze sono dotate di ogni comfort.

Lo sconto è pari al 10% sulle tariffe presenti sul sito sopra riportato. I prezzi comprendono camera, prima colazione e pulizia giornaliera. Non inclusa tassa di soggiorno.

Studio dentistico-odontoiatrico

Tundo / Salerno

Via Tunisi, 7 Bari 70123

Telefono: 080 5536571 Fax: 080 9727481

Sito Web: www.esteticaesalutedentale.com

Lo Studio Dentistico Estetica e Salute Dentale - Smile Clinic è una mini clinica dentistica in grado di offrire una vasta serie di servizi odontoiatrici.

I servizi sanitari attualmente svolti nel centro sono i seguenti: -Prevenzione, igiene orale e fluoroprofilassi; -Terapia conservativa; -Endodonzia-Ortodonzia-Parodontologia; -Protesi fissa e mobile; -Sbiancamento dentale; -Chirurgia orale-implanto-protesca e maxillo-facciale;

Ai convenzionati e loro familiari sarà riservata una scontistica del 20% sul listino applicato dalla struttura.

San Nicola Clinica Dentale

Via Caccuri 49 BARI 70124

Telefono: 080 9021263

Sito Web: www.sannicolaclinicadentale.it

Email: sannicolaclinicadentale@gmail.com

La società Dental Innovation srl, con sede in Bari, (POGGIOFRANCO) nei pressi del Nicolaus Hotel Bar, è nota come San Nicola Clinica Dentale

La Clinica è a disposizione per risolvere nel miglior modo tutte le esigenze Odontoiatriche di grandi e piccini, grazie ad uno staff Medico specializzato che può gestire nel miglior modo le cure Dentali: Ortodontista Parodontologo Protesista Chirurgo Implantologo Odontoiatra pediatrico Endodontista Igienista.

I Soci ed i loro familiari, potranno usufruire di uno sconto del 15% sui trattamenti odontoiatrici di listino

fino al 2 aprile

presso il teatro Di Cagno di Bari

La Compagnia Ariete presenta

"UNA BADANTE PER NONNA CICCIA"

due atti comici di

Mino De Bartolomeo e Rosaria Barracano

Spettacoli il sabato e la domenica

Per i soci biglietto ridotto a 12,00 euro

Per prenotazioni telef. 080.5562149 / 3490566068

Vi ricordiamo che sul nostro sito, nella sezione *INIZIATIVE* sono costantemente aggiornate:

le - *OFFERTE TOUR OPERATOR* > le proposte scontate dei vari operatori turistici o strutture alberghiere

gli - *EVENTI E SPETTACOLI CORRENTI* > le iniziative culturali e/o ludiche inoltrate da Associazioni, ristoranti, ecc.

APPRENDIAMO DAGLI ORGANI DI STAMPA CHE LA SENTENZA DI ASSOLUZIONE CON FORMULA PIENA, PRONUNZIATA NEL 2016 DALLA CORTE DI APPELLO A FAVORE DEL SOCIO EMANUELE PASCULLI, NEL PROCESSO PER PRESUNTA ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE, È DIVENUTA DEFINITIVA.

FORMULIAMO AL CARO LINO LA NOSTRA VIVA SODDISFAZIONE PER TALE ESITO.

PROGRAMMA TURISTICO 2017

Normandia e Bretagna (23-30 maggio)

un affascinante Tour alla scoperta del nord-ovest della Francia, fra scenari mozzafiato (Rouen, Mont Saint Michel, le scogliere di granito rosa, Saint Malo) e luoghi permeati dai ricordi (spiagge dello sbarco alleato)

In corso di definizione:

Isola D'Elba (ottobre)

Week End ad Amburgo (secondo semestre)

INFO

Mimmo Valerio - valeriodom@libero.it
tel. 080.742496 - cell. 335.6733053

ISCRIZIONI

- * Gennaro Angelini
- * Daniela Ferrara

NASCITE

È in festa il socio

Marco Di Natale per la nascita del II° nipotino **Riccardo** del figlio Gianvito.

I nostri più vivi allegramenti ai genitori e ai nonni. Al piccolo, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.

Ci hanno lasciato:

Aldo Ancora

Antonio Delle Grottaglie

Vincenzo Pinto

Lucia Orlando

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto.
Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore

Ricordiamo che presso la nostra Sede di P.zza Umberto 58 e presso alcuni colleghi soci in servizio - per i riferimenti chiamare in associazione - sono disponibili i biglietti del Cinema Galleria al prezzo speciale di Euro 4,50.

Gli stessi sono validi tutti i giorni della settimana fatta eccezione per gli spettacoli in 3 D.

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia UBI><Banca Carime



Presidente Onorario: Andrea Dolce

Presidente: Pasquale Caringella

Vice Presidente Vicario: Francesco Masi

Vice Presidente: Domenico Valerio

Segretario: Carlo Lorusso

Vice Segretario: Annamaria Menolascina

Tesoriere: Mauro Luciano Bruni

Vice Tesoriere: Giuseppe Di Taranto

Consiglieri: Anna Cardone, Fedele

Castellano, Alberto Fiore, Rosalba Massari

Domenico Ranieri, Carmine Vece

Revisori: Piergiorgio Perlini (Presidente),

Tobia D'Innocente, Stefano Fraccalvieri

Probiviri: Arcangelo Ferrari (Presidente),

Vito Di Benedetto, Edoardo Malknecht

VI INVITIAMO A VISITARE FREQUENTEMENTE IL SITO DELL'ASSOCIAZIONE

www.assobancrp.it

È IL MODO PIÙ SEMPLICE E TEMPESTIVO PER ESSERE COSTANTEMENTE
AGGIORNATI SU TUTTE LE INIZIATIVE, CONVENZIONI E SERVIZI
ATTIVATI A FAVORE DEI SOCI